

# ■ SANITÀ IN OSTAGGIO «La dottoressa della guardia medica aveva chiesto aiuto»

## «Ho tentato di difendermi Io preso a calci e pugni»

### Il racconto dell'infermiere (e sindaco di Pizzoni) aggredito a Soriano

di FRANCESCO LO DUCA

VIBO VALENTIA - «Sono stato aggredito, con calci e pugni, da due persone sapendo che ero il sindaco di Pizzoni e non solo un infermiere del 118».

È l'inizio del racconto di Vincenzo Caruso, ancora visibilmente sconvolto e dolorante ma «indignato» per quanto verificatosi l'altra sera all'interno della Guardia medica dell'ex ospedale "San Domenico" di Soriano Calabro. «Sono accorso in Pronto soccorso - ha riferito al Quotidiano - a seguito della richiesta di aiuto della dottoressa Lucia Farfaglia, di turno alla Guardia medica, la quale era stata aggredita verbalmente da cinque persone che mostravano toni accesi nei suoi confronti e del marito che l'aveva accompagnata per il turno serale».

Secondo il racconto dell'infermiere-sindaco, all'interno della postazione di continuità assistenziale «è stato trasportato un ragazzo (di 24 anni, ndr) con gravi ferite al

cranio e al torace e la dottoressa di turno ha chiesto aiuto ai colleghi del 118 per gestire il caso che, secondo la descrizione dei sanitari, si presentava grave».

Caruso è stato il primo a raggiungere l'ambulatorio e, dopo aver visto le condizioni in cui versava il giovane ferito, si è ridiretto alla postazione del 118 per chiedere l'ausilio dei colleghi e, conseguentemente, effettuato un trasferimento. «Tornato in Guardia medica - ha proseguito nel racconto -, unitamente al mio collega e al medico di turno al Pronto soccorso, il ragazzo ferito non c'era più e ad attendere erano invece rimasti due individui, che mi hanno colpito a calci e pugni e rotto gli occhiali. Ho tentato di difendermi fino a quando i due non si sono dileguati. L'intollerabile episodio

ha avuto epilogo all'ospedale di Vibo Valentia, dove le due persone che mi hanno aggredito hanno tentato di proseguire creando momenti di tensione anche all'interno della struttura sanitaria dello "Jazzolino", ma sono stati costretti a desistere in virtù della segnalazione della vigilanza privata ai carabinieri che si sono diretti nel presidio riportando finalmente la calma».

All'ospedale di Vibo, Vincenzo Caruso è stato medicato con prognosi di sette giorni ricevendo la solidarietà del commissario dell'Azienda sanitaria, Antonio Battistini unitamente alla dottoressa Farfaglia, al marito e agli altri sanitari coinvolti nell'inammissibile episodio. «Ho fatto denuncia alle Forze dell'ordine - ha concluso il primo cittadino di Pizzoni, Comune

«Ho presentato una denuncia»  
Cinque i ragazzi coinvolti



L'infermiere aggredito Vincenzo Caruso

confinante con quello di Soriano Calabro -, confido nella giustizia e spero sia fatta luce al più presto sull'intera vicenda. Non possiamo lavorare in queste condizioni, il nostro compito è curare le persone e salvare le vite, è inaccettabile che le nostre siano messe a rischio in questo modo, senza essere tutelate».

I carabinieri sono impegnati in queste ore a ricostruire l'intera vicenda e ad accertare le responsabilità dei presunti autori componenti del gruppetto, due dei quali sono stati denunciati a piede libero per lesioni, anche per verificare la versione fornita dal giovane di 24 anni, secondo la quale le ferite sarebbero state provocate in seguito ad una caduta dalle scale.

Ferma è stata la condanna degli esponenti politici, di destra e di sinistra, a partire dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto di cui riferiamo in uno degli articoli a corredo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ■ IL PUNTO I commenti del generale Battistini e di Tonino Maglia Il commissario: «Impedire che si verifichi di nuovo» L'ordine dei Medici: «Così non si può andare avanti»

VIBO VALENTIA - «Quanto avvenuto all'ospedale di Soriano, con un seguito in quello di Vibo, costituisce un fatto gravissimo che chiama le istituzioni ad interventi atti ad impedire che simili episodi abbiano più a verificarsi».

Questo, in sintesi, il pensiero del commissario straordinario dell'Asp, generale Antonio Battistini, e del presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Tonino Maglia sull'aggressione perpetrata venerdì sera.

Battistini, che esprime totale solidarietà sua e dell'Asp alle vittime dell'aggressione, rileva che tale «episodio gravissimo fa seguito, purtroppo, ad altri analoghi registrati qui nel Vibonese e in tutta Italia. Tali aggressioni vanno adeguatamente sanzionate e in tempi rapidi, altrimenti si potrebbe fare strada nella gente, quanto meno in alcune persone, l'idea della sostanziale impunità». Serve, a suo avviso, una riflessione generale: «Ci si deve rendere conto che simili comportamenti violenti e inaccettabili sono un danno per l'intera comunità perché vanno a colpire chi lavora quotidianamente per assicurare ai cittadini il diritto alla salute».

re la loro salute: Questo è un grandissimo errore, che può portare a conseguenze imprevedibili e inaccettabili».

Tornando all'aggressione, il commissario ha comunicato alle vittime che l'Asp metterà a loro disposizione ogni supporto necessario, ad iniziare dalla tutela legale. Inoltre, «lunedì ci affiancheremo a loro nella denuncia dei responsabili. Abbiamo altresì interessato la Prefettura affinché valuti la possibilità di convocare un tavolo urgente sul tema della sicurezza del personale sanitario, affinché vengano individuate adottate misure risolutive».

Da Battistini, infine, apprezzamento e gratitudine ai carabinieri per il loro tempestivo e prezioso intervento prima a Soriano e poi a Vibo, valse ad evitare che la situazione degenerasse ulteriormente e a chiarire gli esatti contorni «dell'incredibile e inaccettabile comportamento dei responsabili».

Immediata anche la reazione del presidente provinciale dell'Ordine, Tonino Maglia, ad avviso del quale ci troviamo di fronte ad una situazione inaccettabile ed esplosiva: «Così non si può più andare avanti. Non è possibile che un medico possa svolgere il suo prezioso lavoro col continuo timore di simili aggressioni». Appresa la notizia, Maglia ha telefonato alla collega aggredita alla quale ha significato piena solidarietà da parte sua e di tutto l'Ordine: «L'ho trovata davvero provata, comprensibilmente scioccata. Tutto ciò - ha tuonato - deve finire, una volta per tutte».

C'è, per Battistini, un'alterata percezione della realtà per cui serve una "narrativa" diversa delle problematiche sanitarie, qui da noi come nel resto del Paese che precisi in maniera corretta compiti, doveri e responsabilità. E aggiunge: «Non si può chiedere al personale sanitario, che già opera in presenza di criticità di vario tipo, di lavorare al servizio dei pazienti se poi medici, infermieri e ausiliari devono temere per la loro stessa incolumità». E insomma indispensabile per gli utenti capire che medici ed infermieri non sono una controparte, sulla quale scaricare la loro rabbia, ma persone impegnate a garanti-

avanti. Non è possibile che un medico possa svolgere il suo prezioso lavoro col continuo timore di simili aggressioni». Appresa la notizia, Maglia ha telefonato alla collega aggredita alla quale ha significato piena solidarietà da parte sua e di tutto l'Ordine: «L'ho trovata davvero provata, comprensibilmente scioccata. Tutto ciò - ha tuonato - deve finire, una volta per tutte».

Maglia ha infine preannunciato che domani, a nome dell'Ordine, chiederà un incontro urgente al commissario Battistini, e al prefetto Grieco affinché «vengano subito adottate tutte le misure necessarie a garantire la totale sicurezza del personale sanitario nell'espletamento del proprio lavoro».

gl. p.

# ■ LE REAZIONI Annunciate «iniziative per tutelare i sanitari» Il presidente Roberto Occhiuto: «Saremo concretamente vicini alle persone aggredite»

VIBO VALENTIA - «Saremo concretamente vicini alle persone aggredite». Sono le parole del presidente della Regione, **Roberto Occhiuto**, dopo il grave episodio dell'altra sera a Soriano e Vibo, che ha visto vittime due sanitari, una dottoressa di Guardia medica di Soriano (aggredita solo verbalmente), e un infermiere del 118 (colpito con un pugno al volto), tra l'altro sindaco di Pizzoni, ad opera di due giovani denunciati, componenti di un gruppetto che si era recato alla postazione di continuità assistenziale in evidente stato di agitazione in quanto uno di questi, un 23enne, aveva una ferita alla testa ed altre escoriazioni. Gruppetto che dopo l'aggressione, e prima dell'arrivo dei carabinieri, ha raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale di Vibo dove vi sono stati momenti di tensione, con le aggressioni verbali che sarebbero proseguite anche qui, prima dell'arrivo dei militari dell'Arma che hanno riportato la calma e condotto i quattro (tranne il 24enne trasportato a Catanzaro a causa di un trauma cranico) in caserma anche per ricostruire la dinamica del ferimento.

Per il governatore regionale, tra l'altro commissario ad acta per la sanità, «l'aggressione dimostra un clima sempre più insostenibile nei confronti del personale sanitario in servizio nelle strutture pubbliche. Un tema che tocca non solo la nostra Regione ma tutto il Paese, come ci dimostrano le notizie di cronaca che abbiamo letto negli ultimi mesi». Occhiuto esprime quindi «ferma condanna per queste manifestazioni di violenza ingiustificata, ancora più inaccettabili quando, come in questo caso, hanno come vittime professioniste donne impegnate in ambito sanitario» e annuncia che Regione e Asp saranno «concretamente vicine alle persone aggredite» e che sono «impegnate a concordare con le altre istituzioni competenti ogni iniziativa utile a tutelare meglio il personale delle strutture sanitarie della Calabria».

Quella di Occhiuto è solo una delle numerose reazioni di condanna dell'episodio. Ad intervenire il deputato del M5S, **Riccardo Tucci**, in cui si confida «nel prezioso lavoro

delle forze dell'ordine per chiarire tutti i termini della vicenda. Ciò che è accaduto è gravissimo e inaccettabile»; il deputato di Forza Italia, **Giuseppe Mangialavori**, ha parlato di «nuovo atto intollerabile a danno di personale sanitario che continua a spendersi, con dedizione e sacrificio, nel nostro territorio» augurando alla dottoressa ed al personale del 118 «un rapido, e soprattutto sereno, rientro in servizio».

Quindi il consigliere regionale **Raffaele Mammoliti** ha chiesto misure urgenti «perché la situazione della sanità vibonese, tra inerzia e caos organizzativo, continua ad essere molto preoccupante e provoca ripercussioni molto serie sia sugli operatori che sui cittadini» ed ha annunciato di aver predisposto una sintesi dell'attività promossa in questi due anni in consiglio regionale che presenterà la prossima settimana in una conferenza stampa e che consegnerà al Prefetto, al Procuratore, al presidente della Conferenza dei sindacati, agli Ordini professionali, alle organizzazioni sindacali; a seguire il collega di Azione, **Francesco De Nisi**, per il quale «i tanti, troppi, episodi di questo tipo in Calabria impongono una riflessione seria e una convinta presa di posizione di tutte le istituzioni, operanti ai vari livelli della nostra società, per porre rimedio a uno stato di cose non più tollerabile e che, in questo caso, fa anche del male alla pacifica e laboriosa comunità di Soriano».

Infine, le dichiarazioni del consigliere regionale e capogruppo di Forza Italia,  **Michele Comito**, anch'egli medico: «Non è più accettabile assistere ad aggressioni in danno di personale sanitario, che nei reparti, nei Pronto soccorso, nelle postazioni di continuità assistenziale, rappresenta un presidio imprescindibile di tutela della salute. Ma purtroppo, e sempre più spesso, a non essere tutelati sono proprio loro. Auspicio pertanto che si apra un confronto, anche politico, sulla necessità di intervenire in maniera incisiva per la tutela dei sanitari nei luoghi di lavoro maggiormente sensibili».

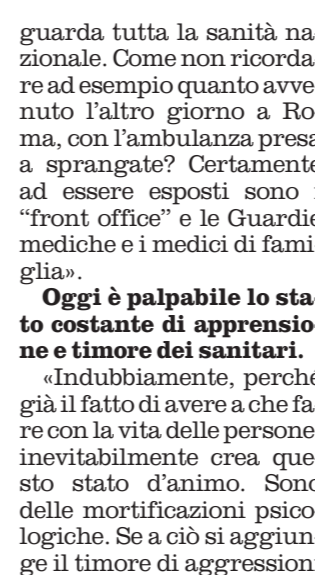
gl. p.

# Le parole di Enzo Natale, presidente regionale Simeu (nonché direttore del Ps di Vibo) «La situazione di degrado sociale è avvilente»

## «La situazione di degrado sociale è avvilente»

di GIANLUCA PRESTIA

VIBO VALENTIA - Da quasi 15 anni opera al pronto soccorso dell'ospedale di Vibo, ma l'emergenza-urgenza ha caratterizzato tutta la sua vita professionale. Enzo Natale, direttore del Pronto soccorso del capoluogo conosce bene, dunque, i rischi del settore e non solo quello vibonese, tant'è che nella veste in cui parla - quella di presidente regionale (dopo aver ricoperto la carica nazionale) del Simeu, sindacato dei medici di emergenza-urgenza - ha ben chiara la situazione di tutti i presidi della Calabria che sono caratterizzata, i chi più chi meno, da sofferenze. E, a quanto pare, quella Vibonese non è la situazione peggiore, ma ovviamente non è neanche rosea e gli episodi di violenza che si sono sempre verificati lo testimoniano.



Operare nel pronto soccorso è sempre più difficile. Ogni qualvolta avvengono un'aggressione si accendono i riflettori per un po' di tempo ma poi... «Guardi, voglio precisare che è una situazione comune generalizzata che ri-



Il direttore Enzo Natale e il pronto soccorso di Vibo Valentia

guarda tutta la sanità nazionale. Come non ricordare ad esempio quanto avvenuto l'altro giorno a Roma, con l'ambulanza presa a sprangate? Certamente ad essere esposti sono i "front office" e le Guardie mediche e i medici di famiglia».

**Oggi è palpabile lo stato costante di apprensione e timore dei sanitari.**

«Indubbiamente, perché già il fatto di avere a che fare con la vita delle persone, inevitabilmente crea questo stato d'animo. Sono delle mortificazioni psicologiche. Se a ciò si aggiunge il timore di aggressioni si comprende bene che manca un requisito come la serenità che è fondamentale per svolgere qualsiasi attività, figuriamoci quella medica».

**Ma c'è una spiegazione del perché avvengono tutti questi episodi di violenza?**

«Ritengo sia dovuto ad un degrado sociale, che scaturisce negli occhi di chi commette questi gesti, dalla perdita dello status del professionista cui si unisce uno stato di disagio sociale dovuto alle lunghe attese sia per le prenotazioni delle visite in generale che per quelle in Pronto soccorso. Non è possibile aspettare 12 ore prima di essere visto da un medico perché questo esacerba gli animi anche delle persone più miti».

**E non si può certo dire ad un utente di non recarsi in Pronto soccorso. Solo che però in questo modo qualsiasi postazione diventa un imbuto. Come se ne esce?**

«Se ne esce facendo capire al cittadino che il pronto soccorso è solo l'extrema ratio, che prima ci sono altri passaggi in strutture intermedie da compiere che devono stabilire se il

caso sottoposto al sanitario sia urgente o meno. Noi, come Simeu, abbiamo sempre puntato molto su questo. Se manca questo filtro è naturale che ci sei un ingorgo nei Ps e, con esso, tutte le conseguenze, anche violente, che ne derivano».

**Il fatto è anche che ciascun utente ritiene che il proprio caso sia più urgente degli altri e quindi si innervosisce se non viene processato subito.**

«Si può anche comprendere, ma la gente stessa deve capire che dall'altra parte ci sono dei professionisti che operano senza mai risparmiarsi e che non si tirano indietro davanti a nulla. Tutti i casi sono importanti, ma ci sono delle priorità che sono i numeri dei codici. E vero che ognuno è medico di se stesso, ma noi siamo anche medici di tutti. Pertanto, al netto delle lunghe attese, dico

all'utenza di avere fiducia in noi».

**A Vibo un codice verde in quanto viene evaso?**

«In media in tre ore ed è un tempo ragionevole, ma ci sono ospedali, soprattutto gli Hub, che arrivano a processarlo addirittura in 12, e questo perché vi si riversa anche gente il cui caso non richiede l'intervento al pronto soccorso. Ma torniamo sempre al discorso di prima».

**Che effetto fa passare da eroi sotto l'era Covid a vittime di aggressioni?**

«Certamente è avvilente, perché il degrado sociale comporta anche questo in quanto tutti i problemi economici e di salute si riverberano sulla figura del sanitario che invece cerca di aiutare l'utenza. Perché bisogna sempre tenere a mente che la missione del medico è aiutare chi soffre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# TRIBUNALE DI PAOLA

Bando, Ordinanza, Perizia sito internet: [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)

**VENDITE IMMOBILIARI TRIBUNALE DI PAOLA MODALITÀ GENERALI DI PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE IMMOBILIARI**

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite immobiliari disposte nell'ambito delle procedure esecutive, attendendosi alle modalità indicate nell'ordinanza o nell'avviso di vendita: 1) Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro la data, l'ora, nel luogo e con le modalità dettagliatamente stabilite nell'avviso di vendita; - in caso di presentazione in forma cartacea presso lo Studio del Professionista delegato (o presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari) in base alle indicazioni contenute nell'avviso di vendita; - in caso di presentazione in forma telematica tramite collegamento al Portale delle Vendite Telematiche del Ministero della Giustizia; 2) l'offerta dovrà contenere le indicazioni dettagliatamente elencate nell'avviso e nell'ordinanza di vendita; 3) l'offerta dovrà essere accompagnata da un importo a titolo di cauzione nella percentuale (solitamente pari al 10% del prezzo offerto) e con le modalità indicate nell'avviso di vendita; 4) in caso di più offerte valide, si procederà alla gara sulla base dell'offerta più alta; il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. In caso di unica offerta, se la stessa è pari o superiore al 75% del prezzo base d'asta (c.d. prezzo minimo), si procederà all'aggiudicazione all'unico offerente.

5) Nella vendita senza incanto, salvo quanto disposto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile: si potrà procedere alla aggiudicazione al migliore offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita. 6) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le formalità pregiudiziali esistenti verranno cancellate a spese dell'aggiudicatario nei limiti del D.M. 227/2015 subito dopo l'emissione del decreto di trasferimento. 7) L'importo del prezzo di aggiudicazione e delle spese, dedotta la cauzione versata, dovrà essere versato entro il termine e con le modalità stabilite nell'avviso e nell'ordinanza di vendita. 8) È possibile avvalersi di un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato a tasse e condizioni economiche prestabilite da ogni singola banca aderente al c.d. protocollo ABI.

**IN COSA CONSISTE LA MODALITÀ DI VENDITA SINCRONA A PARTECIPAZIONE MISTA:** Modalità di svolgimento dell'incanto o della gara in vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al giudice o al referente della procedura (professionista delegato). La partecipazione a questa tipologia di gara prevede che l'offerta di acquisto e la domanda di partecipazione all'incanto possano essere presentate per

**VENDITA CON MODALITÀ SINCRONA MISTA**

**ABITAZIONI ED ACCESSORI**

**Proc. n. 24/2021 RGE.** G.E. Laino Federica. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Sorace Sergio Maria. **LOTTO UNICO - in Scalea (CS) Viale Caravaggio 2: Appartamento**, posto al piano 2. Sup. cat. lot. 43 mq. **Prezzo base: Euro 16.403,35.** Offerta minima: Euro 12.302,51. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 27/03/2024 ore 11:15** presso la Nuova Sala Aste Telematica (SAT) situata in Paola (CS) via Giacometti 4, piano terra stanza 1 e tramite la piattaforma del Gruppo Edicom Finance: [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). Termine presentazione offerte ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Paola, Via Pandosia 1. Telematiche: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). **Maggiori informazioni:** Professionista Delegato tel. 0982587146, email: [sergiosorace@gmail.com](mailto:sergiosorace@gmail.com), sito [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it) del Gestore delle Vendite Telematiche, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, siti internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.asteavis.it](http://www.asteavis.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it), Sito Ufficiale del Tribunale [www.tribunaledipaola.it](http://www.tribunaledipaola.it)

**Proc. n. 69/2022 RGE.** G.E. Laino Federica. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. ORILIO CHIARA. **LOTTO UNICO - in Fuscaldò (CS) Frazione Pisco snc, Frazione Pisco snc:** 1/1 di abitazione cat. A/4, piano T-1-2-sottotelo, Zona Censuaria 1, Categoria A/4, cl. 1, consistenza 5 vani e mq. 249,70. Composto da 2 piccoli locali deposito/legnaia, ingresso, balcone, vano cucina/pranzo, dal quale si accede ad ulteriore vano, dotato di modico balcone, quasi certamente utilizzato a camera da letto. **Maggiori dettagli** in avviso di vendita e perizia. L'immobile è in veste di condizi. **Prezzo base: Euro 32.959,50.** Offerta minima: Euro 24.719,63. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la Sala Aste Telematiche (S.A.T.) sita in Paola (CS) presso l'Hotel Blumentag in via Magna Grecia, n. 8 e tramite la piattaforma indicata in avviso di vendita. Termine presentazione offerte ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Paola, via Piliagara, 47. Telematiche: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it) indicata in avviso di vendita. **Maggiori informazioni:** Professionista Delegato tel. 3473621557, email: [chiara.orilio@hotmail.it](mailto:chiara.orilio@hotmail.it), sito [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it) del Gestore delle Vendite Telematiche, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, siti internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.asteavis.it](http://www.asteavis.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it), Sito Ufficiale del Tribunale [www.tribunaledipaola.it](http://www.tribunaledipaola.it)

**Proc. n. 12/2021 RGE.** G.E. Laino Federica. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. IZZO GIUSEPPE. **LOTTO UNICO - in Diamante (CS) Condominio Tredolche, Contrada Tredolche snc:** 1/1 di appartamento con locale magazzino e area urbana, Abitazione composta da: ingresso soggiorno, cucina, sala da pranzo, camera da letto, il tutto meglio descritto in perizia. **Categoria A/3 Classe 1, sup. catastale totale mq 42, vani 2,5. Prezzo base: Euro 42.568,00.** Offerta minima: Euro 31.926,00. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 12/03/2024 ore 09:30** presso la Nuova Sala Aste Telematica (SAT) situata in Paola (CS) via Giacometti 4, piano terra e tramite la piattaforma del Gruppo Edicom Finance: [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). Termine presentazione offerte ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in CETRARO, via

**Proc. n. 58/2021 RGE.** G.E. Laino Federica. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. VOMMARO LUCIANO Vincenzo. **LOTTO UNICO - in Scalea (CS) Petrosa, Via Giottò:** Appartamento posto al piano mansardato, cat. A/3, mq. 124, al P3 interno 15 di vani 6,5. Occupato. **Prezzo base: Euro 27.527,34.** Offerta minima: Euro 20.645,51. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Vendita senza incanto con**

**modalità sincrona mista 28/02/2024 ore 12:00** presso la Nuova Sala Aste Telematica (SAT) situata in Paola (CS) via Giacometti 4, piano terra STANZA 1 e tramite la piattaforma del Gruppo Edicom Finance: [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). Termine presentazione offerte ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Fiumefreddo Bruzio (CS), alla Via Nazionale 30. Telematiche: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). **Maggiori informazioni:** Professionista Delegato tel. 09827143, email: [avv.vommaro@libero.it](mailto:avv.vommaro@libero.it), sito [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it) del Gestore delle Vendite Telematiche, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, siti internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.asteavis.it](http://www.asteavis.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it), Sito Ufficiale del Tribunale [www.tribunaledipaola.it](http://www.tribunaledipaola.it)

**Proc. n. 26/2014 RGE.** G.E. Laino Federica. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Sorace Sergio Maria. **LOTTO UNICO - in Scalea (CS) Località Lintiscia, via Po: Unità immobiliare adibita ad abitazione** al primo piano avente superficie commerciale di mq. 71,60, composta da quattro vani oltre accessori. **Prezzo base: Euro 19.364,06.** Offerta minima: Euro 14.523,04. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 27/03/2024 ore 10:00** presso la Nuova Sala Aste Telematica (SAT) situata in Paola (CS) via Giacometti 4, piano terra STANZA 1 e tramite la piattaforma del Gruppo Edicom Finance: [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). Termine presentazione offerte ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Paola (CS), Via Pandosia n. 1. Telematiche: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). **Maggiori informazioni:** Professionista Delegato tel. 0982587146, email: [sergiosorace@gmail.com](mailto:sergiosorace@gmail.com), sito [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it) del Gestore delle Vendite Telematiche, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, siti internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.asteavis.it](http://www.asteavis.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it), Sito Ufficiale del Tribunale [www.tribunaledipaola.it](http://www.tribunaledipaola.it)

**Proc. n. 30/2018 RGE.** G.E. Laino Federica. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Alta Maria. **LOTTO UNICO - in Cetraro (CS) Località Triolo/Lampezia, Località Triolo/Lampezia: Capannone industriale** mq. 530 con annessa corte di mq. 6666, su un unico livello, piano terra, con la presenza di una porzione soppalcata a due diverse altezze. **Prezzo base: Euro 106.262,90.** Offerta minima: Euro 79.697,18. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 05/03/2024 ore 11:00** presso la Nuova Sala Aste Telematica (SAT) situata in Paola (CS) via Giacometti 4, piano terra STANZA 1 e tramite la piattaforma del Gruppo Edicom Finance: [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). Termine presentazione offerte ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Cetraro, Via F. Pirrino 37. Telematiche: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it). **Maggiori informazioni:** Professionista Delegato tel. 3389104305, email: [studioaltamaria@gmail.com](mailto:studioaltamaria@gmail.com), sito [www.garvirtuale.it](http://www.garvirtuale.it) del Gestore delle Vendite Telematiche, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, siti internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.asteavis.it](http://www.asteavis.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it), Sito Ufficiale del Tribunale [www.tribunaledipaola.it](http://www.tribunaledipaola.it)

**Numero Verde - 800.630.663**  
Servizio di informazione gratuito da Lunedì al Venerdì 09.00 - 13.00

**IMMOBILI COMMERCIALI**